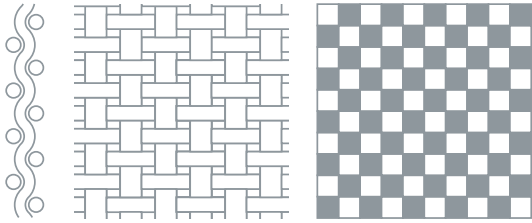


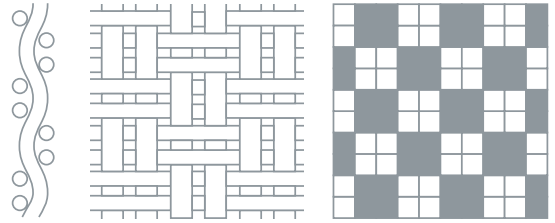
## Armature principali

**Tela.** È l'armatura più semplice e diffusa, in cui ogni filo di trama è intrecciato con tutti i fili di ordito e viceversa. Conferisce al tessuto ottima planarità, costanza di spessore ed eccellente stabilità dei fili, ma è scarsamente deformabile. Quando l'intreccio tipo **Tela (A)** è attuato con due o più fili paralleli (anziché uno) si ottiene l'armatura **Basket o Panama (B)** che dà un tessuto più deformabile, più piano e resistente, ma non altrettanto stabile.

### (A) Tela

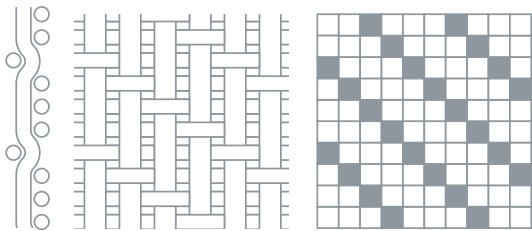


### (B) Basket o Panama

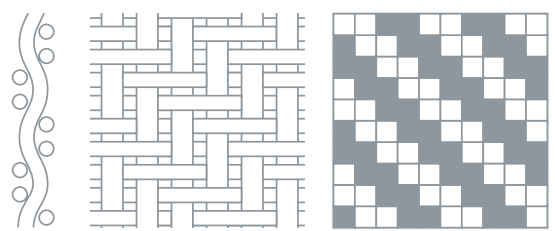


**Twill.** In questo tipo di armature un filo di ordito passa sopra almeno due fili di trama e viceversa; queste armature sono caratterizzate da una linea diagonale spigata e presentano un intreccio più sciolto e flessibile della tela, con una buona deformabilità, ma ridotta stabilità. Fra le armature Twill le più usate per i tessuti di vetro sono la **Saia da 4 - Twill 3/1 (C)** e la **Batavia da 4 - Twill 2/2 (D)**

### (C) Saia

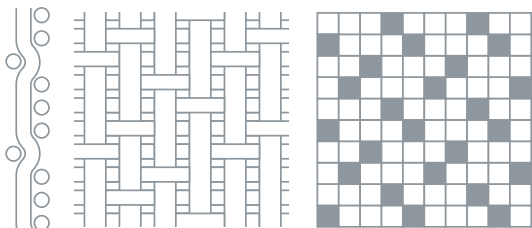


### (D) Batavia

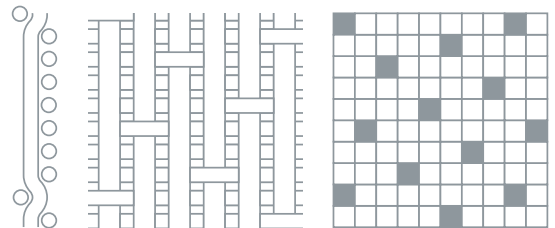


**Raso.** Nelle armature tipo raso l'intreccio prevede che un filo di trama corra sopra almeno tre fili di ordito prima di legarsi al successivo: in tal modo i fili di ordito dominano su una faccia e quelli di trama sull'altra. Si ottengono così tessuti con minimo spessore, superficie più liscia, maggiore flessibilità e soprattutto elevato grado di deformabilità. I tipi più comuni nel caso dei tessuti di vetro sono: **Raso Turco (E)** e **Raso da 8, il più deformabile (F)**.

### (E) Raso Turco



### (F) Raso da 8



**Giro Inglese.** In questo tipo di armatura due fili di ordito sono attorcigliati su ogni filo di trama; viene usata per tessuti con pochi fili al cm a cui si voglia comunque assicurare una buona stabilità.

